

CO2

Le emissioni smentiscono la crisi economica

Secondo la statistica del ministero statunitense dell'energia nel 2010 le emissioni di CO2 stanno aumentando più rapidamente che mai superando ormai le previsioni più pessimistiche del passato. Una brutta notizia per chi che pensava di poter salvare il clima.



DPA

Industria nella Cina settentrionale

(05-11-2011) Le emissioni di anidride carbonica (CO₂) hanno raggiunto nel 2010 un nuovo record. Secondo uno studio del ministero statunitense dell'energia (DOE), pubblicato il 4 novembre 2011, l'anno scorso le emissioni sono aumentate come mai prima d'ora. Un tale aumento non era stato previsto nemmeno dagli scenari più pessimistici che i climatologi avevano prospettato quattro anni fa e dimostra che le misure intraprese a tutela del clima, cioè per ridurre le emissioni così come vuole il Protocollo di Kyoto, non hanno avuto gli esiti previsti.

"Più si parla della necessità di limitare le emissioni di CO₂, più queste aumentano", ha commentato John Reilly del Massachusetts Institute of Technology.

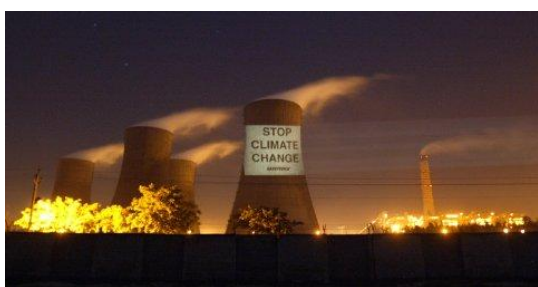
Secondo il rapporto del DOE, nel 2010 sono stati emessi 512 milioni di tonnellate di CO₂ in più rispetto al 2009. Questo corrisponde a un incremento del sei per cento. I maggiori responsabili dell'aumento sono la Cina e l'India, che continuano a costruire sempre più centrali termoelettriche alimentate a carbone. Una parte dell'aumento è però anche dovuto alla ripresa dell'economia nel 2010.

Anche Tom Borden del Carbon Dioxide Information Analysis Center (CDIAC) del DOE è del parere che si tratti di un grande balzo in avanti e dice: "Visto l'aumento delle emissioni sembra che la crisi finanziaria sia stata superata". Nel 2010 la gente ha ricominciato a fare dei viaggi e l'industria a produrre. Questa ripresa ha

comportato un aumento dei consumi di combustibili fossili e quindi anche delle emissioni di CO₂.

E' soprattutto nei paesi con grandi popolazioni e una forte crescita economica, come la Cina e l'India, che per produrre elettricità si usa principalmente il carbone, perché si tratta di una risorsa nazionale che non deve essere importata come il petrolio o il gas naturale. Secondo il citato rapporto nel 2010, le emissioni dovute proprio all'uso di carbone sono aumentate dell'otto per cento.

Questo sviluppo supera persino i peggiori scenari che l'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC), l'organismo dell'ONU per il cambiamento climatico, aveva presentato nel suo rapporto del 2007. Bisogna anche considerare che i ricercatori dell'IPCC non avevano previsto la crisi economica del 2008 che ha comportato un evidente calo delle emissioni. Una parte dell'aumento delle emissioni nel 2010 rispecchia pertanto la ripresa dell'economia dopo questa crisi.



AP

Centrale termoelettrica a Dandri (India)



DPA

Centrale termoelettrica in Germania



REUTERS

Centrale termoelettrica in Inghilterra



REUTERS

Centrale termoelettrica alimentata a carbone in Mongolia